

LA VOCE DEL PARROCO



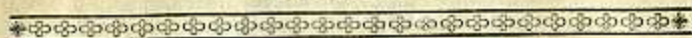
BOLETTINO
MENSILE
DELLA PARROCCHIA
DI S. DONATO
IN ROBILANTE

S. DONATO V. & M.



La Voce del Parroco

Bollettino Mensile della Parrocchia di S. Donato
in Robilante



Preghiera da recitarsi dopo la Santa Comunione.

Non vi partite, o Signore da me colla Vostra Sacramentale presenza senza accordarmi il favore speciale della Vostra Benedizione. Benedite ancora nella Vostra misericordia tutti i rappresentanti della Vostra autorità, tutti quelli che si sono raccomandati alle mie orazioni, i miei parenti, i miei Benefattori, gli amici, i nemici, peccatori perchè si convertano, i giusti perchè perseverino, tutti insomma i miei prossimi perchè si salvino.

Ma in particolar modo spargete la Vostra Benedizione su tutti i miei fratelli che lasciarono la vita sui campi di battaglia e fra le macerie dei terremoti. A loro sollievo Vi offro quel poco di bene che ho fatto questa mattina. Per i meriti del Vostro Sangue alleviate le pene ai feriti, e ammettete i defunti alla visione del Vostro volto a cui aspirano con tanto trasporto. Così, moltiplicati gli intercessori, diventi più sicuro il buon esito di quella causa che è ancora incerta, la mia eterna salute. Così sia.

Cuore Sacratissimo di Gesù io confido in Voi!

(300 giorni d'indulgenza)

MEMORIE BIOGRAFICHE

di CAROLINA MACCARIO (Pignuna)

nata in Robilante il 2 dicembre 1821 e morta il 31 marzo 1866

tenuta dai Robilantesi in concetto di santa

(Continuazione)

XV - Mortificazione.

La mortificazione, diceva ai suoi Preti S. Vincenzo de' Paoli, è l'abbicci della perfezione. E il padre Permayr ripeteva: « Tra le prime grazie, che Iddio concede ordinariamente ad un'anima che Egli vuol trarre a sè, vi è il desiderio, la volontà di mortificarsi con ogni sorta di austerità ». E la ragione sta in questo che senza mortificazione non si può dare nè virtù nè santità. Chi non si sa mortificare, non solo non farà progressi nelle virtù, ma subirà continue perdite. Anzi la mortificazione è l'indizio più sicuro della santità: il miracolo segue la vita austera, come dice il P. Faber, e i santi, che operarono maggior numero di prodigi, furono anche i più mortificati.

Ed ora ricordando noi le virtù di Carolina, è pure conveniente accennare, per quanto ci è possibile, della sua mortificazione, perchè servirà essa a farci sempre più conoscere a qual grado sia giunta la santità della sua vita.

Ritenendo il suo corpo come un compagno pericoloso e traditore, che tanto inorgoglisce, quanto più si accarezza, incominciò dal concedergli per nutrimento appena quanto era indispensabile alla vita. Non solo, ma anche nel necessario sapeva mortificarsi, perchè saziavasi ordinariamente di soli cibi grossolani e meno squisiti. Digiunava per l'intero anno due volte la settimana: il venerdì ed il sabato. Parchissima nel bere faceva un uso

assai moderato nel vino, e negli ultimi anni se ne asteneva del tutto, anzi si diceva che avesse fatto voto di non assaggiarlo più mai. Anche della frutta, di cui era ghiottissima, se ne asteneva, e per farsi maggior merito voleva obbligarsi con voto a non servirsene mai.

La Signora Colombo Angela ricorda d'essere entrata un giorno in casa di Carolina mentre ella stava tostando della meliga per servirsene in luogo di caffè. Per la confidenza che aveva si permise farle un rimprovero, ma Carolina tutta sorridente: « E già troppo buona... siamo di quaresima... ».

La medesima dice che per l'amicizia che la legava a Carolina e per la vicinanza di abitazione soventissime volte le avveniva di portarsi in sua casa mentre stava per prendere cibo. Ebbene ella attesta di non averla mai vista mangiare seduta al tavolo, ma sempre prostrata per terra in ginocchio.

Non l'avarizia, ma il desiderio di mortificarsi e di assomigliare più da vicino al suo Sposo Gesù, la spingeva a questi atti, e quanto sottrava a se stessa impiegavalo nel soccorrere i poveri e gl'infermi e nell'ornare la casa del Signore. Così la bella statua della Purità di M. V. che regalò alla Compagnia delle Figlie è tutto frutto dei suoi risparmi.

Alla mortificazione del corpo Carolina unì quelle delle vesti, che usò sempre semplici e modeste, anche negli anni più floridi della sua giovinezza. E quanto doveva costare al suo cuore e quindi di quanto merito sia stata questa mortificazione presso Dio, si può giudicare dal fatto che difficilmente le giovani sanno mortificarsi in questo, non

curare le mode e l'esempio delle altre compagne ed astenersi da tutti quei fronzoli e vanità che tanto appagano il loro amor proprio, ma che tanto dissipano il loro spirito e le raffreddano nell'amor di Dio e dei SS. Sacramenti.

Ammiriamo Carolina e sappiamo imitarla specialmente nell'uso moderato del cibo e delle bevande e nella semplicità e modestia del vestito, e la mortificazione nostra ci recherà pace ed allegrezza e ci spianerà la via all'acquisto del cielo.

Continua.



Un fatto commoventissimo

**ed atto a confondere molto bene la nostra debolezza
in fatto di religione.**

Un fanciullo di sette anni, il cui nome sta scritto nel Libro della Vita, avendo con una meravigliosa risoluzione, fatta professione della Fede Cattolica, e recitato ad alta voce, in presenza del prefetto Asclepiade persecutore dei cristiani, ciò ch'egli aveva imparato nella scuola della Dottrina Cristiana, quel giudice crudele fece chiamar la di lui madre, la quale era una valorosa cristiana, e dinanzi agli occhi di lei comandò ai carnefici che spogliassero quel fanciullo e lo sferzassero, finchè tutto il suo corpicciuolo ne rimanesse squarciato, per isforzarlo a rinunciare a Gesù Cristo. Tutti i circostanti piangevano di compassione, veggendo uno spettacolo sì crudele; ma quel bambino stava sempre fermo nella confessione di Gesù Cristo con grande stupore del tiranno. E quella valorosa madre guardava quel sacrificio con una costanza, ch'era ammirata dai

Non capisco, spiegati.

Volentieri. Metto denaro a frutto col far educare i miei figliuoli; pago debiti col mantenere i miei genitori.

Brav'uomo, prendi un napoleone: io sono l'Imperatore.

UN PO' DI SOLLIEVO.

Problema N. 7.

Quando sposai, diceva una donna ad un giovinotto, io avevo 24 anni e lei aveva l'età del mio Tonino, che ebbi dopo due anni di matrimonio. Ed io, rispose il giovinotto, avrò l'età che ha lei quando Tonino avrà l'età che ho ora io. Trovare le tre età.

Problema N. 8.

Un individuo comprò un certo numero di galline per L. 35. Due di queste morirono e vende le rimanenti a L. 0,50 di più di ciò che le aveva pagate, e guadagna L. 1. Si domanda quante erano le galline.

Indovinello N. 6.

Conosco sei fratelli ed una sorella, i quali vanno sempre insieme, ma camminano l'uno dietro l'altro. Benchè destinati a seguirsi, non si sono mai veduti e non si vedranno mai, pur non potendo essere disgiunti. Tutti poi hanno una speciale predilezione per la sorella, alla quale hanno cercato, tenendo per sé tutti i crucci e tutte le fatiche, di creare una esistenza di paco e di allegrezza. Chi sono essi?

Sarà pubblicato il nome di coloro che non più tardi del 20 marzo faranno pervenire al Direttore la soluzione esatta. Il premio dato al sorteggiato consisterà in uno splendido ritratto del Sommo Pontefice Benedetto XV (formato 50 x 70).

Soluzione dei numeri precedenti.

Soluzione N. 4: Intervennnero alla predica: 45 uomini, 80 donne, 105 ragazzi, 135 ragazze.

Soluzione N. 5: 1° modo: Riempio la damigiana di 5 litri e con questa riempio quella di 3 litri, che riverso in quella di 8. I 2 litri rimasti nella damigiana di 5 litri li metto in quella di 3 litri. Riempio di nuovo quella di 5 con quella di 8, e con quella di 5 completo quella di 3. Rimarranno così nella damigiana (da 5 litri) litri 4 e nelle altre due gli altri 4 litri. Finalmente riverso il vino della damigiana di 3 litri in quella di 8 e così il vino sarà diviso in 2 parti uguali.

2° modo: Riempio la damigiana di 3 litri, che poi riverso in quella di 5 litri. Riempio di nuovo quella di 3 e con questa riempio quella di 5 e così in essa non rimane che un litro. Verso poi la damigiana di 5 litri in quella di 8, indi metto il litro rimasto in quella di 3 nella damigiana di 5. Finalmente riempio ancora quella di 3 che verso in quella di 5 ed ho così i 4 litri da dare al primo individuo, e gli altri 4 rimasti saranno per il compagno.

Soluzione N. 6: il pane.

Inviarono l'esatta soluzione:

Acquarone Angela, Busca (tutti) - Clementina Cristini, Bernezzo (tutti) - B. C., Cuneo (tutti) - Crosasso Celeste, (tutti).

Macario M. Margherita, (1° e 3°) - Sabatini Otello (1° e 2°) - Giordanengo Nicolao, Suran (1° e 3°) - Giordano Beatrice, (3°) - Giordano Giov. Battista, negoziante (1° e 3°) - Giordanengo Maria, insegnante Vermenera (1° e 3°) - Sordello Annunziata, (1°) - Giordano Giuseppe, Pian sottano (1° e 3°) - Giordano Giuseppe di Giuseppe, Pian sottano (2°).

Il premio sorteggiato a Clementina Cristini (Bernezzo).

Cronachetta Parrocchiale

Battezzati.

Gli Angeli del Signore stendano le loro ali benefiche sulle culle in cui riposano i battezzati:

1° febbraio: Giordano Palmira Maria di Tomaso e di Landra Margherita (Agnelli) — 4: Maccario Domenico Donato di Antonio e di Dalmasso Teresa (T. Menigheta Malandrè) — 6: Dalmasso Carlo di Nicolao Andrea e di Giordano Teresa (Vermenèra) — 6: Sordello Giovanna Maria di Giuseppe e di Rizzo Francesca (Rescas) — 16: Girando Maurizio di Martino e di Sordello Margherita — 16: Tosello Giovanni Secondo di Battista e di Giordanengo Caterina (T. Giordanengo) — 18: Dalmasso Donato di Michele e di Sordello Maria (T. Pettavino sottano) — 25: Giordano Onorato di Giacomo e di Dalmasso Caterina (Malandrè).

Il Signore li benedica e li custodisca.

Matrimoni.

Si giurarono eterna fede innanzi all'altare:

4 febbraio: Bongiovanni Pierino di Antonio e Ballauri Annetta di Giovanni — 6: Giordano Matteo di Giacomo e Giordano Emilia fu Luca Antonio — 10: Bottero Antonio di Giovanni e Giordano Maria Maddalena di Bartolomeo — 13: Dalmasso Giacomo di Giacomo e Carletto Margherita fu Giacomo — 13: Giordano Giuseppe di Giuseppe e Dalmasso Virginia fu Bartolomeo — 24: Pettavino Bartolomeo e Sordello Francesca.

La pace li accompagni sempre e dovunque.

Morti.

Moriamo tutti scorrendo sulla terra come acque.

(2° Re XIV-14).

Gennaio 30: Caraglio Giovanni di Paolo (T. Pettavino sottano), di anni 3 - 30: Carletto Teresa di Giacomo, di mesi 8 - 31: Giordanengo Felicità di Giacomo, di anni 2.

Febbraio 1: Giordanengo Bartolomeo vedovo di Sordello

Caterina, di anni 72 - 4: Rizzo Giovanna di Martino (Cialancie), di ore 11 - 7: Maccario Giov. Battista marito di Giordano Maria Maddalena (T. Gaia), di anni 76 - 7: Sordello Giov. Battista fu Michele (Ciapel), di anni 79 - 15: Giordanengo Caterina vedova di Sordello Giovanni (S. Margherita), di anni 74 - 17: Rizzo Giuseppe marito di Ditalino Enrichetta, di anni 55 - 18: Dalmasso Donato vedovo di Giordanengo Margherita (Malandrè), di anni 79.

Morrai tu pure (ISAIA XXXVIII-1).

PER IL BOLLETTINO

Si riceve con riconoscenza qualunque offerta per sopprimere alle spese di stampa del Bollettino.

N. N., per grazia ricevuta, L. 5 - Sorelle Musso maestre (Vernante), 1 - Giordano Donato (Ciapel), 0,30 - Per le S. Anime, 3 - N. N., 1 - Pettavino Bartolomeo (Montas), 0,60 - Una pia persona, 3 - N. N., 1 - Sig. Bruno Virginia, 2,50 - N. N., 5 - Marchisio Giuseppe, 0,85 - Mimo Apollinare, 0,40 - N. N., 0,50 - Bottero Antonio, organista, 4 - Maescotto Lucia (castello), 1 - Maccario Giov. Battista (Malandrè), 1,25 - Giordano Giuseppe fu Battista (Pian sottano), 1 - G. C., 2 - Capozzo Giustina (Torino), 1 - Forneris Elisabetta (Roccavione), 1 - Signorile Maria (Roccavione), 0,50 - Sordello Carolina, per le S. Anime, 2 - N. N., per le S. Anime, 0,50 - Giordanengo Margherita (San Dalmazzo-Tenda), 0,60 - Tosello Antonio (T. Giordanengo), 0,50 - Dalmasso Pietro (id.), 1 - Tosello Nicolao (id.), 0,50 - M. R. D. Arneodo Bartolomeo (Desertetto-Valdieri), 3 - N. N., 1 - B. G., 1 - Giordanengo Maddalena, per le sante Anime, 0,60 - Giordano Andrea (T. Lichinet), 2 - Marchisio Battista (T. Rascas), in suffragio del fratello Nicolao, 1 - Ved. Consolino Margherita, 0,50 - Dalmasso Michele (Tetto Pettavino Sottano), 1 - Sordello Bartolomeo (S. Margherita) 1.

Ricordatevi di fare elemosina, diceva il Ven. D. Bosco, ed oltre ad averne qui larga ricompensa, vi assicurerete il possesso del Paradiso.

PREGHIÈRE RACCOMANDATE.

Preghiamo :

- 1° Pel Sommo Pontefice e per il trionfo della Chiesa.
- 2° Per le necessità gravissime del mondo intero, affinchè il Dio della pace si degni volgere a noi uno sguardo di consolazione e di misericordia.
- 3° Per una bambina da alcuni anni inferma.
- 4° Per i peccatori, per i moribondi e per le anime sante del Purgatorio.
- 5° Per tutti i Robilantesi che si trovano lontani dalla Parrocchia.
- 6° Preghiamo di cuore affinchè a tutti ci sia data la grazia di fare una santa Pasqua.

Distribuzione dei giorni festivi

secondo la quale ciascuna Compagnia deve andar collettando
nella Chiesa Parrocchiale.

- | | | | |
|----------------|------------------------|---|---------------------------|
| 1 ^a | Domenica del mese | - | Compagnia del S. Rosario. |
| 2 ^a | » | » | » del S. Suffragio. |
| 3 ^a | » | » | » del SS. Sacramento. |
| 4 ^a | » | » | » Id. |
| | S. Gabriele Arcangelo | - | » dei SS. Angeli Cust. |
| | S. Giuseppe | - | » del S. Suffragio. |
| | Annunziatione di M. V. | - | Compagnia del S. Rosario. |

Con permissione ecclesiastica

D. EDOARDO CRISTINI, *direttore responsabile*

TIP. COOPERATIVA - CUNEO - VIA A. BONELLI.

Orario delle Sacre Funzioni per il mese di Marzo

GIORNI FIERIALI.

Mattino. — Ore 5 1/2, Ave Maria - S. Messe.

Sera — Ore 7, Rosario, Litanie e Orazioni.

GIORNI FESTIVI.

Mattino — Ore 7 1/2, Messa prima - Ore 9 1/2, Catechismo ai ragazzi - Ore 10 1/2, Messa parrocchiale con spiegazione del Vangelo - Via Crucis.

Sera — Ore 2, Vespro, Istruzione parrocchiale, Benedizione - Ore 7, Rosario, Litanie, Orazioni.

FUNZIONI SPECIALI.

Marzo 5 — *Primo Venerdì del mese* - Divozione al Sacro Cuore.

11 — Incomincia la *Novena di S. Giuseppe* — Alla sera Benedizione.

12 — *S. Gregorio Magno* - Messa seconda cantata ad onore del Santo alla Cappella di S. Rocco.

14 — *Domenica IV di Quaresima* consacrata alle anime sante del Purgatorio - Alla Messa Grande discorso sulle sante anime purganti. Procurate di accostarvi numerosi in questo giorno ai SS. Sacramenti per suffragare le anime dei vostri cari morti.

18 — *S. Gabriele Arcangelo* - Messa prima cantata ad onore del Santo per la Compagnia dei Figli.

19 — *S. Giuseppe* - Festa di devozione - Funzioni come nelle Domeniche - Dopo i Vespri Discorso.

21 — *Domenica di Passione* - Dopo i Vespri incomincia la solita settimana di Predicazione in preparazione alla S. Pasqua. Nei giorni feriali la predica sarà dopo la Messa prima. Predicatore sarà il M. R. Don Giordana Francesco.

Vi esorto caldamente di approfittare di questa occasione per soddisfare al precetto pasquale.

25 — *Annunziazione di M. V.* - Festa di devozione - Le funzioni come nelle Domeniche. Dopo i Vespri Predica.

26 — *Sette dolori di M. V.* - Messa prima ad onore dell'Addolorata - In questo giorno si darà l'esame di catechismo per i ragazzi e le ragazze delle Frazioni: Agnelli, Vermenera e Montasso.

28 — *Domenica delle Palme* - Mattino, ore 10: Benedizione dei rami d'ulivo, Processione, Messa solenne, canto del Passio - Sera, orario solito.

29 — *Venerdì santo* - Sera: Confessione dei ragazzi.

30 — *Martedì santo* - Mattino: Comunione Pasquale dei ragazzi - Sera: Confessione delle ragazze.

31 — *Mercoledì santo* - Mattino: Comunione Pasquale delle ragazze - Sera, ore 3: Officiatura.

Aprile 1 — *Giovedì santo* - Mattino, ore 9 1/2: Messa solenne, Comunione generale - Sera, ore 3: Officiatura - Ore 5 1/2: Officiatura alla Confraternita, Lavanda, Predica in Parrocchia, Processione - In questo giorno le Massare del SS. Sacramento andranno alla colletta.

2 — *Venerdì santo* (stretto magro) - Mattino, ore 6: Canto del Passio, Messa, Predica della Passione - Sera, ore 3: Via Crucis solenne, Officiatura.

3 — *Sabato santo* - Ore 7: Benedizione del Fonte Battesimale poi Messa solenne.

4 — *Pasqua di Risurrezione* - Funzioni solenni.

Preghiamo i nostri cari Parrocchiani di farci pervenire l'indirizzo delle persone a cui il nostro Bollettino potrebbe essere gradito.

Così ancora preghiamo coloro, ai quali non fosse ancor pervenuto, di farcelo sapere, perchè possa essere subito spedito.

In vendita presso la **Tipografia Cooperativa in Cuneo:**

Manuale di preghiere *per Sepulture e Messe funebri.*

Registro delle Messe *per Sacerdoti.*

Registro degli Atti di Nascita e Battesimo - Matrimonio - Morte
e relativi Estratti ad uso Parrocchie.

GRANDE ASSORTIMENTO

Articoli di Cancelleria per Uffici e Scuole.

Conto corrente colla Posta

62. sig. Giordanengo Donato (Risulina)
via maestra Robilante

Tipografia Cooperativa - Cuneo.